



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 10 • NOVEMBRE 2006

25^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Riforma della Previdenza Complementare

CLAUDIO ALBERTINELLI

Il disegno di legge finanziaria per il 2007 attualmente all'esame del Parlamento ha previsto l'anticipo al 1° gennaio 2007 della riforma della previdenza complementare definita attraverso il d.lgs 252/2005 (decreto Maroni). Ciò avrà un impatto decisivo sul futuro dei lavoratori e sulle imprese e imporrà ai lavoratori stessi di effettuare nei prossimi mesi delle scelte fondamentali. Per prima cosa, al fine di non creare confusione tra i lavoratori, è bene chiarire che al momento la riforma della previdenza complementare riguarda esclusivamente i lavoratori del mondo privato, mentre non sono coinvolti i pubblici dipendenti. Entrando nello specifico della riforma, è previsto l'avvio a decorrere dal 1.1.2007 dei 6 mesi entro i quali i lavoratori dovranno decidere se destinare il loro TFR ad un fondo di previdenza complementare o se mantenerlo presso il proprio datore di lavoro. Inoltre, i lavoratori che non avranno espresso la loro volontà entro il 30.6.2007 vedranno il proprio TFR automaticamente destinato ad un fondo di previdenza complementare, tramite il meccanismo del silenzio assenso. La Finanziaria, poi, prevede che, relativamente alle sole imprese con più di 50 dipendenti, il TFR dei lavoratori che esplicitamente abbiano stabilito di non destinarlo alla previdenza complementare venga versato ad un fondo pubblico presso l'INPS e non più trattenuto in azienda. Al fine di offrire a tutti i lavoratori gli strumenti e le conoscenze adeguate a compiere una scelta consapevole e volontaria, evitando che il destino del proprio TFR venga definito tramite il silenzio assenso, è opportuno che a livello regionale venga avviata quanto prima una adeguata



campagna informativa. Si auspica, a tal fine, che le iniziative possano trovare il pieno sostegno e coinvolgimento anche dell'Amministrazione regionale e delle strutture tecniche incaricate, oltre che dei Fondi pensione regionali e delle Organizzazioni Sindacali e Datoriali. Recentemente la Regione Valle d'Aosta ha confermato e ribadito il proprio impegno per lo sviluppo di un sistema di previdenza complementare territoriale, anche attraverso le iniziative legislative che hanno visto approdare in Consiglio Regionale il nuovo disegno di legge di riordino e di incentivo degli interventi regionali in materia di previdenza complementare. Anche nella legge finanziaria regionale sono previsti incentivi a sostegno delle imprese relativamente al versamento delle quote di TFR ai fondi pensione regionali e un bonus per i dipendenti della scuola che aderiranno al fondo territoriale.

Queste scelte vanno a confermare e a rafforzare il progetto per lo sviluppo ed il consolidamento di fondi pensione integrativi territoriali, che ha visto negli anni scorsi la nascita e l'avvio del FOPADIVA e che nei prossimi mesi porterà alla fusione tra l'FCS (fondo di previdenza dei dipendenti regionali) e il FOPADIVA stesso.

Documento del SAVT sulla Legge Finanziaria 2007

Il Direttivo Confederale del SAVT si è riunito venerdì 17 novembre 2006 per esaminare la Legge Finanziaria in discussione al Parlamento Italiano.

Nell'analisi del documento finanziario nazionale emerge la volontà del Governo e della maggioranza parlamentare di rilanciare la produttività, le capacità competitive dell'Italia e recuperare le quote di mercato internazionali perse in questi ultimi anni in quasi tutti i settori produttivi industriali.

Il grave deficit pubblico, il non controllo della spesa corrente dello Stato hanno creato per il paese una grave emergenza finanziaria che si traduce di fatto in emergenza sociale: perdita del potere di acquisto dei salari e delle pensioni, calo dei consumi, aumento della povertà, crescita delle disuguaglianze sociali.

A questo disagio strutturale la manovra finanziaria 2007, di quasi 35 miliardi di euro, cerca di dare risposte attraverso l'avvio di riforme (semplificazioni delle strutture ministeriali e riorganizzazione della P.A),

lo sviluppo della lotta all'evasione fiscale (oltre 15% del PIL è sottratto al fisco), il contrasto al lavoro nero e al precariato, una riforma delle aliquote IRPEF per cercare di redistribuire più equamente il reddito e la pressione fiscale, la liberalizzazione delle professioni e dei servizi.

Risulta evidente che in queste condizioni economiche e politiche, con la necessità di rientrare nei parametri programmati europei, il Governo di centro sinistra dell'on. Prodi, tormentato da diatribe interne, non può essere più incisivo nella sua azione politica ed economica.

Il rinvio del dibattito sulla riforma pensionistica a gennaio 2007, concordato con le OO.SS Confederazioni Nazionali, è un segnale dell'attenzione del Governo che consentirà l'apertura di un tavolo di contrattazione mirato a stabilizzare la previdenza pubblica.

L'anticipo della riforma previdenziale complementare al 1° gennaio 2007 è un segnale positivo, se si considera però che la legge istitutiva della previdenza complementare è



del 1993 (L. 124) si capisce quali difficoltà ha il paese ad affrontare riforme strutturali e a portarle in porto.

Il trasferimento all'INPS di una parte consistente del TFR dei lavoratori che non operano per un fondo pensionistico complementare evidenzia la necessità di cassa in cui versa il sistema previdenziale pubblico. Non può non risultare dalla manovra finanziaria nazionale la volontà di delegare gran parte del risanamento dei conti pubblici agli Enti Territoriali (regioni, province, comuni) che potranno garantire l'erogazione efficace dei servizi socio-assistenziali offerti ai cittadini attraverso l'aumento della fiscalità locale e la pianificazione di un riordino amministrativo degli Enti interessati, con possibili ricadute negative per la popolazione. Risulta evidente che molte delle richieste avanzate dai sindacati durante la discussione preparatoria della Legge Finanziaria non sono state recepite, o solo in parte, dal Governo: l'equiparazione della No Tax Area uguale per lavoratori e pensionati, un aumento significativo delle risorse per la non autosuffi-

segue a pagina 4

ÉLECTIONS RSU 2006

PARTICIPEZ pour PROPOSER



4-5-6 Décembre

VOTE et FAIS VOTER la liste du SAVT/ÉCOLE «Pour notre école»

A LA PAGE 3 LA LISTE DE NOS CANDIDATS

Giovedì 30 novembre, ad Aosta CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO: le alternative al part-time

SONIA CHABOD

Quante delle persone che stanno leggendo queste righe escono praticamente ogni giorno per andare al lavoro? Quante, rientrando, trovano ad aspettarle una casa da gestire? Magari anche una famiglia? Dei figli da aiutare con i compiti o da portare in piscina? O un familiare che non ce la fa da solo e ha bisogno di assistenza? Tante, probabilmente. Per quasi tutte queste persone, far fronte a tanti impegni è spesso un problema, un problema che ha un nome: conciliazione.

Proprio per presentare alcune possibilità di conciliazione particolarmente interessanti, la Consulta regionale femminile, la Consigliera di parità e il Comitato pari opportunità della Regione autonoma Valle d'Aosta organizzano giovedì 30 novembre, alle 14.00, nel salone del palazzo regionale, il seminario "Conciliazione famiglia-lavoro: idee ed esperienze a confronto".

L'intento di questa iniziativa è estremamente concreto: far conoscere, attraverso le parole dei diretti interessati, alcune illuminanti esperienze maturate in aziende valdostane,

italiane ed europee. L'obiettivo? Dimostrare la validità delle misure di conciliazione sia per i lavoratori e le lavoratrici, sia per i datori di lavoro e, in particolare, incoraggiare questi ultimi a sfruttare tutti gli strumenti, anche finanziari, che le normative mettono a loro disposizione.

Ci aiuteranno a farlo, tra gli altri, alcuni esperti del settore e i partecipanti alla tavola rotonda che concluderà l'evento, alla quale è stata invitata l'On. Rosy Bindi, ministro per le politiche della famiglia.

A tutti i nostri iscritti un invito: partecipate numerosi.

SAVT-RETRAITÉS

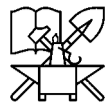
FÊTE ANNUELLE DU SAVT DÎNER SOCIAL

Hôtel Napoléon – Montjovet
VENDREDI 8 DÉCEMBRE 2006

INSCRIPTIONS: SIÈGES DU SAVT:

Aoste	Tél. 0165 238384
Châtillon	Tél. 333 3547422
Verrès	Tél. 0125 920425
Pont-Saint-Martin	Tél. 0125 804383

PARTICIPEZ NOMBREUX!



A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

Convegno sabato 18 novembre a Verrès

Energia rinnovabile in Vda quale futuro?



Sabato 18 novembre, si è svolto presso l'accogliente sede della comunità montana Evançon di Verrès, in località Les Murasses, il convegno dal titolo:

ENERGIA RINNOVABILE IN VALLE D'AOSTA: QUALE FUTURO?
L'incontro proposto da un progetto della responsabile dell'AVCU sig.ra Rosina Rosset è stato molto apprezzato. Un ampio dibattito ha animato la giornata di studio e non sono mancate le domande da parte delle persone intervenute. Il convegno ha fatto conoscere, per voce dei relatori, le possibili fonti di energia rinnovabili e alternative, con cui migliorare la qualità della

vita abitativa e soprattutto per risparmiare economicamente.

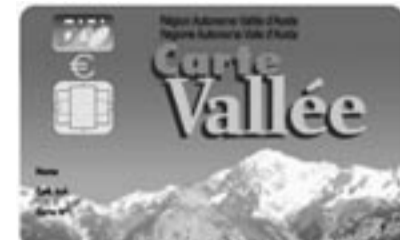
I relatori intervenuti, il sig. Mario Sorsoloni, responsabile della direzione energia dell'Assessorato alle Attività Produttive e Politiche del Lavoro, il dott. Edmondo Nocerino direttore generale dell'ARPA, l'ingegnere Lorenzo Frassy, l'ingegnere Marco Savoye Presidente di Energaia e l'installatore Mauro Salmin hanno concordato sulle varie possibilità d'intervento utilizzando le fonti d'energia alternativa come quella solare, eolica, geotermica e da biomasse. La nostra Associazione condivide la necessità che l'intera popolazione debba essere

messa a conoscenza delle metodologie proposte nel convegno, per risolvere e razionalizzare gli sprechi energetici. Dovuti, ad esempio, da uno scarso e inadeguato isolamento della casa, oppure della necessità di diminuire il costante utilizzo dei combustibili come il gpl, il gasolio e il metano, variando o sostituendo i mezzi tradizionali, utilizzati prevalentemente nella nostra regione. L'Associazione Valdôtaine Consommateurs et Usagers è a completa disposizione degli utenti per un servizio di consulenza per l'installazione, la manutenzione e l'assistenza di sistemi per la produzione di energia rinnovabile.

Buoni benzina: fino a quando?

Dall'incontro con l'Assessore La Torre abbiamo capito che l'assegnazione di buoni benzina contingentati avrà vita breve.

Si sta attualmente discutendo il periodo oltre al quale i buoni non saranno più distribuiti agli utenti di macchine a motore benzina e a diesel. Per quest'anno, su precisa richiesta della nostra Associazione, abbiamo ottenuto una ulteriore assegnazione di buoni in esenzione fiscale, entro la metà del mese di novembre, ai mezzi "Euro 0" classificati da lavoro (vedi motocarro Ape, ecc.). Per quanto riguarda i mezzi a gasolio, difficilmente potranno avere nuove assegnazioni entro questo mese perché il quantitativo in esenzione fiscale è già esaurito. Un capitolo a parte riguarda le "Euro 0" non catalizzate: difficilmente potranno usufruire di un'ulteriore assegnazione, proprio per il principio che sono ormai obsolete e portatrici di un notevole inquinamento dell'ambiente secondo una normativa europea del 1991. La comunità europea ha infatti emanato una serie di direttive sulle emissioni inquinanti da parte dei veicoli. In base a queste direttive sono state individuate quattro categorie di appartenenza per gli autoveicoli (Euro 1, 2, 3, 4) e tre categorie per i motoveicoli e ciclomotori (Euro 1, 2,



3). In altre parole, i veicoli rientrano in una di queste categorie a seconda della direttiva europea che rispettano. Per sapere a quale categoria appartiene il nostro mezzo, dobbiamo controllare quale direttiva viene indicata sulla carta di circolazione. "Euro 0" indica i veicoli "non catalizzati" a benzina e i veicoli "non ecodiesel". E' evidente che questi veicoli siano stati i primi ad essere colpiti da provvedimenti di limitazione. La nostra Regione è parte integrante della comunità europea per cui è ovvio che dobbiamo attenerci alle sue normative.



SCADENZE FISCALI

IRPEF SECONDO ACCONTO 2006

I contribuenti che hanno compilato il Modello UNICO/2006 redditi 2005 dal quale risultava una differenza a debito pari o superiore a Euro 51,65 (rigo RN. 23 del Mod. UNICO), sono tenuti al versamento della seconda rata di acconto IRPEF.

Tale pagamento dovrà essere effettuato entro e non oltre il 30 novembre 2006.

Si ricorda che la delega di pagamento dell'acconto, per coloro che la devono versare, è già stata consegnata all'atto della presentazione del Mod. UNICO 2006. Coloro che l'hanno smarrita, o ne siano sprovvisti, possono rivolgersi presso i nostri uffici sempre entro e non oltre il 30 novembre 2006.



ICI SALDO 2006

Si ricorda che il saldo ICI va versato entro il 20 dicembre 2006.

Per qualsiasi chiarimento e/o aiuto in materia fiscale rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici oppure telefona ai seguenti numeri:

AOSTA

0165 23 83 84 - 0165 23 83 94
interno 36 seguito dal tasto asterisco (*)

VERRÈS 0125 92 04 25

PONT-SAINT-MARTIN 0125 80 43 83

Il telefono fisso

Garanzia di assistenza e di comunicazione sociale per gli anziani

RINALDO ZUBLENA

L'evoluzione delle tecnologie hanno movimentato anche il settore della telefonia, creando difficoltà e problemi soprattutto alle persone anziane che si servono del telefono.

Infatti, sono sempre di più gli utenti che scelgono l'abbandono del telefono fisso, sostituendolo con il cellulare, giustamente utile, pratico e comodo. Va però tenuto conto che il telefono in casa non dovrebbe mancare, per svariati e ovvi motivi. Purtroppo, riceviamo molte lamentele riguardo l'elevato costo delle spese fisse in bolletta.

Problema rilevante soprattutto per le persone anziane, alle quali il telefono in casa è indispensabile, specie se sono sole e per le quali l'utilizzo del telefono cellulare è un problema.

Tenendo anche conto del basso reddito (anziani e pensionati), la bolletta del telefono diventa un rilevante problema economico.

Con l'intento di promuovere, a beneficio delle persone sopraccitate, con opera di persuasione a non disdire il servizio, perché il telefono resta in casi particolari l'unico collegamento con il mondo esterno, va comunque sollecitata un'azione del sindacato con le compagnie telefoniche nazionali per concordare una riduzione, con un forte sconto sulle spese fisse telefoniche o altre forme di contrazione dei costi forfettari per gli anziani meno abbienti. Il SAVT si attiverà con le compagnie telefoniche e l'Assessorato alle Politiche Sociali regionali per proporre incentivi di solidarietà per i soggetti della fascia sociale più debole della nostra comunità.

SAVT-INFORMA

EX LAVORATORI COGNE

Ai lavoratori della Cogne, licenziati dal 1.1.2001 al 13.6.2006, per un errore materiale, non sono state conteggiate 8 ore di Permessi Anni Retribuiti (P.A.R.), così come previsto dal CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro). A tale scopo, tra le Organizzazioni Sindacali e la Direzione Cogne,

si è convenuto che i lavoratori licenziati nel periodo suindicato, per recuperare la retribuzione di tali giornate, devono recarsi presso la sede del sindacato, per sottoscrivere un'apposita richiesta di conciliazione. Per informazioni telefonare al numero 0165-238384/0165-235383. **f.r.**

Le Syndicat Autonome Valdôtaine des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction
Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Alessia Démé - Fortunato Mafrica
Claudio Nicco - Felice Roux



SAVT-ÉCOLE

ELEZIONI RSU DELLA SCUOLA 4-5-6 DICEMBRE 2006

ALESSIA DÉMÉ e CLETA YEULLAZ

Il 4 novembre scorso sono scaduti i termini per presentare le liste R.S.U. nelle istituzioni scolastiche. Come sindacato presentiamo 25 liste su 27 istituzioni scolastiche regionali (18 istituzioni di base e 9 istituzioni di scuola secondaria di secondo grado, compreso il Convitto Regionale Federico Chabod).

Questo periodo di attività elettorale, ci ha permesso di confrontarci in modo più approfondito e capillare con gli iscritti al nostro sindacato, sia attraverso le assemblee nelle scuole sia con incontri informali con alcuni di voi. Non vi nascondiamo che a volte il confronto è stato faticoso, ma è stato sempre insieme vivo ed appassionante. Abbiamo avuto modo di conoscere alcuni insegnanti a



cui magari collegavamo solo una voce ed un nome ma non un volto, di raggiungere personalmente le sedi scolastiche, di rincontrare vecchi colleghi ed amici.

Ci sono stati momenti in cui, dai vostri interventi, dalla passione con cui ci parlavate del vostro lavoro, dalla comunicazione che sapevate creare, ci siamo rese conto che qualche seme che il SAVT ha cercato di seminare sta dando i frutti... Altre volte, invece, ci

siamo messe fortemente in discussione: alcuni di voi non sono contenti, altri non si ritengono tutelati, capiti, appoggiati... Complessivamente, però, ci sentiamo di dire che una buona parte di insegnanti sente molto il senso dell'impegno e della responsabilità anche in campo sindacale.

C'è chi fa molto, oltre che a scuola e a casa, anche per il SAVT e questo è un segno che la nostra organizzazione è ancora vitale e pulsante delle energie degli iscritti.

Oltre ai candidati, a cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti, si sono attivati i sottoscrittori di lista, i membri della Commissione elettorale e coloro che sono disponibili a scrutinare ai seggi.

A tutti va comunque un grazie ed un invito: cerchiamo sempre di migliorare insieme.

LE NOSTRE CANDIDATE E I NOSTRI CANDIDATI

Istituzione Scolastica	Candidate	Istituzione Scolastica	Candidati
Aosta 1	Avoyer Wilma Bernardi Chiara	Abbé J.M. Trèves Saint-Vincent	Viazzo Elide
Saint-Roch (Aosta 2)	Bétemps Elena Jacquemet M. Gabriella	Evançon 2 - Verrès	Perruchon Alma
Luigi Einaudi (Aosta 3)	Montrosset Monica	Mont Rose A Pont-Saint-Martin	Garda Elena
Aosta 4	Billotti Gabriella	Walser - Mont Rose B	Bonel Rina
Eugenia Martinet (Aosta 5)	Amato Cristina	ISICA Aosta	Giola Cristina
Valdigne Mont Blanc	Fresc Nicole	Istituto Magistrale R.M. Adelaide Aosta	Celestino Donatella Mania Gabriella
J.B. Cerlogne - Saint-Pierre	Perrier Lorena	ISITCG Aosta	Sordi Giorgia
M.I. Viglino - Villeneuve	Jacquemod Laura	ISIP Aosta	Trèves Roberto
Grand Combin - Gignod	Petitjacques Anna Praz Vera Proment Franca	ISITGC e P. Châtillon	Bagnod Dea Lucat Elisabetta
Mont Emilius 1 - Nus	Ottolenghi Laura Perron Orietta	ISITIP Verrès	Bovo Ezia Pavese Silvana
Mont Emilius 2 - Quart	Dalbard Sandra Fucini Marco	ISISM Pont-Saint-Martin	Vival Annie
Mont Emilius 3 Charvensod	Perret Adriana Marinero Paola Lucia	Convitto Regionale F. Chabod Aosta	Goresi Marco
Monte Cervino 1	Reviglio Albina		

Riuscire a presentare la lista del Savt-école in quasi tutte le istituzioni scolastiche è stato per noi un grande risultato. Chiediamo ancora scusa per le fasi un po' concitate che hanno accompagnato alcune nomine (soprattutto per le Commissioni elettorali) e nel contempo vogliamo ringraziare tutti per la collaborazione e la comprensione dimostrata nei confronti del nostro operato che vi assicuriamo è stato finalizzato esclusivamente alla positiva affermazione del nostro sindacato.

Un invito a tutti i nostri iscritti e simpatizzanti

IL 4, 5 E 6 DICEMBRE 2006

VOTATE e FATE VOTARE LA LISTA DEL SAVT-ÉCOLE!



SAVT-EDILI

Scuola edile in VdA

STEFANO ENRIETTI

Il giorno 23 ottobre 2006 è iniziata la prima sessione del corso di montaggio dei ponteggi tenuto dalla Scuola Edile Valle D'Aosta. Attraverso 10 sessioni è prevista la formazione professionale di oltre 300 persone. Le sessioni saranno così articolate: 8 ore di teoria il primo giorno e 7 ore il secondo, più un'ora di test di accesso alla pratica. Altre due giornate, la prima di 8 ore e la seconda di 6 ore + 2 ore di test completeranno l'aggiornamento. Un'ultima giornata di 4 ore di test di controllo completerà la formazione.

Al termine del corso i partecipanti che avranno superato i tests, riceveranno un attestato che certificherà le loro capacità nel montaggio e smontaggio dei ponteggi come richiesto dalla legge attualmente in vigore. La mancanza di questo certificato, dal luglio 2007, comporterà l'impossibilità di svolgere tale attività.

Questa prima serie di 10 sessioni dovrebbe terminare a fine marzo e le iscrizioni sono sempre aperte proprio in vista della scadenza di luglio. I primi attestati verranno consegnati durante una manifestazione che la Scuola Edile ha organizzato per domenica 3 dicembre all'Hostellerie du Cheval Blanc di Aosta. Nella stessa mattinata saranno consegnati anche gli assegni dei contributi e borse di studio che la Scuola Edile prevede tutti gli anni per gli studenti figli di operai del settore.

L'occasione sarà inoltre un'utile momento per scambiarsi spunti di riflessione tra rappresentanti sindacali del settore rappresentanti delle associazioni datoriali e autorità regionali. All'esterno della struttura sarà inoltre messo in esposizione un nuovo automezzo della Scuola Edile allestito, con la collaborazione dell'Inail, per portare la formazione, in particolare sulla sicurezza, direttamente sui cantieri.

SAVT-SANTÉ

Obiettivi del piano regionale per la salute e il benessere sociale

Sanità in rete



PIERRE JOSEPH ALLIOD

Sabato 18 novembre ultimo scorso ad Aosta si è tenuto il Convegno "Sanità in rete. La medicina territoriale nel sistema sanitario della Regione Autonoma Valle d'Aosta". Tale convegno ha trattato due degli obiettivi inseriti nel piano regionale per la salute ed il benessere sociale (2006/2008) e più precisamente:

1) potenziamento dei rapporti tra ospedale e territorio;

2) estensione della rete dei servizi informativi sanitari e sociali regionali.

L'Assessorato regionale alla Salute e Politiche Sociali, il Dipartimento sistema informativo e l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta hanno recentemente portato a termine un ambizioso progetto di innovazione tecnologica, che ha consentito ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta di disporre di una cartella clinica, in formato elettronico, collegata ai sistemi informativi aziendali presenti in am-

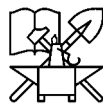
bito ospedaliero ed amministrativo, mediante l'ausilio di tecnologie a larga diffusione.

A tale progetto hanno aderito il 97% dei medici di medicina generale ed il 100% dei pediatri di libera scelta presenti sul territorio valdostano.

Si è evidenziato, a mio avviso opportunamente, che nell'ambito dell'integrazione dei rapporti tra ospedale e territorio, la rete del sistema informatico deve essere considerata come supporto a tale gestione sanitaria e non viceversa.

In sede di "tavola rotonda" si è convenuto che l'esperienza valdostana dell'informatizzazione della medicina territoriale può essere un modello di riferimento per altre regioni.

In conclusione, l'informatizzazione in una società civile, è utile al fine del miglioramento della "comunicazione" tra tutti gli attori interessati, tenendo, comunque, sempre presente che tutte le problematiche socio-sanitarie devono essere rivolte ponendo al centro dell'attenzione la persona e la sua qualità della vita.



Albert Vuillermoz: un valdôtain, un syndicaliste

DEUXIEME PARTIE

FRANÇOIS STEVENIN

**Un homme cultivé,
un intellettuale hors-normes.**

Lecteur infatigable, surtout de livres d'histoire, Albert Vuillermoz possédait une culture très vaste et aimait aussi les lectures philosophiques. Il est fasciné, en particulier, par la théorie de la reproduction des événements historiques soutenue par Giambattista Vico et il affirme lui-même que les événements continuent à se reproduire ; dans cette optique, il sait être un homme d'action, contrairement à la plupart des intellectuels qui théorisent et lisent la réalité de manière sociologique (la mode des études sociologiques remonte d'ailleurs à ces années-là), souvent sans savoir aller au-delà de la lecture et en empêchant ainsi qu'elle permette d'arriver à la solution des problèmes. Ces certitudes rendent encore plus ferme – si cela est possible – cet homme de bon sens, qui a les pieds sur terre et dont les valeurs et les idéaux devraient être sondés de façon plus profonde pour saisir pleinement sa personnalité et pour pouvoir la raconter, en soulignant combien la personne, la famille et la Communauté comptaient pour lui. Son attachement à la culture et aux traditions doit également être évoqué. Généralement, les personnes qui ont des valeurs et des idéaux tels que les siens passent pour être des conservateurs, mais les hommes de bon sens comme lui savent bien que les étiquettes de ce genre-là ont bien peu d'importance ; en réalité, si l'on doit vraiment essayer d'expliquer sa pensée et son action par des références culturelles et politiques, on pourrait le définir comme un réformateur et un homme anticipant des temps. Ainsi, nous pourrions

synthétiser tout ce raisonnement en rappelant que rien qu'en parlant de tradition et de renouveau la Vallée d'Aoste a réussi à évoluer sans que la nostalgie du passé et la crainte de l'avenir ne deviennent une maladie freinant la modernité.

Contre les indécis

Albert Vuillermoz va, substantiellement, au-delà de ces définitions fugaces qui ne l'intéressaient absolument pas. C'est essentiellement un homme d'action. Ceux qui l'ont connu se souviennent sûrement des fréquentes expressions piémontaises hautes en couleur qu'il employait lorsqu'il parlait avec ses amis du bourg d'Aoste qui étaient au S.A.V.T.: "i pero pero a lassun semper i cose come qu'a ieron"...les hésitants ne décident jamais rien et laissent les choses telles qu'elles sont. Rappeler cette boutade équivaut à mettre en évidence, aussi, que c'était un homme plein d'ironie, capable de communiquer de façon efficace. Aujourd'hui encore – c'est évident – il y a trop d'indécis, trop de "pero pero", et j'espère vraiment que ce souvenir d'Albert Vuillermoz est aussi vif que je le souhaite, afin que ceux-ci sentent peser sur eux cette stigmatisation lapidaire.

Le "journaliste"

La vie du SAVT, à laquelle il se consacre pleinement, est aussi la vie de son journal, le "Réveil Social", pour lequel il écrit de nombreux articles, généralement non signés ou portant juste ses initiales (il est donc parfois difficile d'en établir l'auteur). Pourtant, trente-cinq ans après sa disparition, nous n'avons pas encore réussi à rassembler au moins ses discours au Conseil régional et ses articles (il a également écrit quelques textes pour le Peuple Valdôtain), afin que le souvenir de la profon-

deur de sa culture et de la lucidité de son analyse ne s'éteignent pas en même temps que les témoins directs de son engagement.

Il est certain que, lorsque l'on a affaire à un homme d'action, la production "littéraire" n'est guère importante. Pour Albert Vuillermoz, en effet, les textes qu'il écrivait n'avaient qu'une fonction : informer les travailleurs, les faire réfléchir, les faire évoluer. Pourtant, il faut rassembler au moins la documentation de son engagement comme rédacteur, même s'il fait partie des initiatives simples et immédiates d'information et de formation des travailleurs.

Le souvenir que j'ai – que les Valdôtains ont – de lui.

Le souvenir que j'ai d'Albert Vuillermoz est empreint de nostalgie et d'affection ; il a été l'une des personnes les plus importantes de ma vie. Mais puisque je suis certain que, dans notre petite communauté, les services rendus par les personnes pour l'intérêt collectif sont un signe important et distinctif, je considère nécessaire que l'on se souvienne du fait qu'Albert Vuillermoz a profondément marqué la réalité valdôtaine. J'estime que rassembler, autant que possible, la mémoire écrite de son travail est, donc, un hommage qu'il faut rendre à l'homme, au valdôtain, au travailleur, au politique et au syndicaliste qu'il a été. Quant à moi, parler de lui signifie comme l'avoir ici, près de moi, à mes côtés. Je suis conscient de ce que cet homme honnête m'a appris, cet homme qui a façonné mon respect lorsque j'étais un jeune sans expérience. Aujourd'hui, je l'estime et je l'apprécie encore davantage, puisque le meilleur de ce que j'ai pu faire à mon modeste niveau, c'est le fruit entr'autres de ses enseignements sur la vie et sur le travail.

SAVT-RETRAITÉS

Gita enogastronomica annuale

Costigliole d'Asti - 29 ottobre

**Bellissima giornata, all'insegna dell'allegria,
dell'amicizia e della buona tavola**



I... grandi capi presenti alla festa

Unico cruccio: non avere potuto accogliere la richiesta dei 156 che si erano iscritti alla gita, in quanto i posti disponibili al Ristorante erano soltanto un centinaio. La scelta di un locale, avente tale capienza, è stata motivata dal fatto che, abitualmente, alla gita enogastronomica annuale partecipano non più di cento persone; unica eccezione (che ritenevamo, appunto, un'eccezione) l'anno scorso, in cui il richiamo della Certosa di Pavia aveva portato in Lombardia quasi 200 persone. A partire dall'anno prossimo rimedieremo, affinché si possano accogliere (l'accoglienza è una delle principali prerogative del Sindacato) tutti coloro che desiderano partecipare a tale manifestazione.

La giornata è iniziata con la visita alla distilleria "Beccaris", per proseguire con la Santa Messa, in cui il parroco, per interessamento dei nostri amici di Costigliole Innocenzo e della sua gentile Signora Valentina, ha voluto salutare "coram populo" la presenza del Sindacato Valdostano. Il Ristorante "Santa Margherita" ha poi accolto i partecipanti per un lauto pranzo, preparato dallo "Chef" Franco e dalla sua valida collaboratrice, nonché consorte Rosy ed accompagnato dalla fisarmonica (la sua prima moglie...dice lui!) di Mile Danna e dalla chitarra di Enzo Romeo. Si è voluto ricordare, nell'occasione, due coppie di nostri amici che proprio quel giorno festeggiavano più di 50 anni di matrimonio, evento



raro, ai nostri giorni, in cui la durata dei matrimoni (quando ci sono...) è di gran lunga inferiore. Il pranzo è terminato con l'intervento del nostro Segretario Generale che ha voluto sottolineare la validità di queste manifestazioni per aumentare sempre più l'adesione e la partecipazione degli iscritti e non (nella prospettiva di un'eventuale iscrizione..) alla vita del Sindacato e con il canto di "Montagnes Valdôtaines", da quest'anno, veramente, inno della nostra Regione, come sancito dell'articolo 8 della Legge Regionale 16 marzo 2006 nr. 6. La festa è poi proseguita presso l'Azienda Agricola Bo, dove Marcella, Massimo ed Armando avevano preparato un favoloso "casse-croûte" e dove il nostro amico Mile ha dato, senz'altro, il meglio di sé, facendo cantare e ballare un po' tutti, in un clima di allegria, di amicizia e giusto orgoglio di appartenere al SAVT, "Syndicat Autonome Valdôtains des Travailleurs". E, per concludere, un ringraziamento sentito a tutti coloro ("in primis" i nostri amici Piemontesi) che si sono adoperati per la perfetta riuscita di questa splendida gita.

Giorgio de la Coumba Frède

SEGUE DA PAGINA 1

Documento del SAVT sulla Legge Finanziaria 2007

cienza, il potenziamento del fondo per le politiche della famiglia, che seppure alimentato con 215 milioni di Euro per il biennio 2007-2009, risulta largamente insufficiente al rilancio di una concreta tutela dei nuclei familiari. Così come resta aperto il tema del recupero della inflazione reale sulle pensioni. L'introduzione di numerosi ticket sanitari (sulle prestazioni di pronto soccorso, sulle ricette specialistiche) per contenere la spesa non riteniamo sia la strada corretta per risanare la sanità pubblica, afflitta da ben più gravi carenze strutturali e da sprechi lobbistici. Nessun nuovo ammortizzatore sociale è stato previsto nella legge finanziaria, sono però riconfermati il trattamento di disoccupazione ordinaria, sono previste misure di mobilità lunga per oltre 6000 lavoratori di aziende in crisi, rifinanziata con 25 milioni di euro la CIGS per i lavoratori del commercio e delle agenzie di viaggio. Per la CIGS generale e le indennità di di-

soccupazione vengono stanziati 460 milioni di euro. Dal documento finanziario non risulta evidente come le imprese interessate investiranno il risparmio prodotto dalla riduzione del cuneo fiscale stimato in oltre 7 miliardi di euro.

Va meglio specificato che questo significativo recupero di liquidità finanziaria per le aziende va destinato al rilancio produttivo e tecnologico delle imprese e per la stabilizzazione dei rapporti lavorativi precari attraverso nuova formazione professionale.

Gli investimenti sulla scuola con un piano triennale di assunzione in ruolo di 150 mila docenti precari e 20 mila tecnici ausiliari (personale ATA) è un inizio per limitare il lavoro precario nel settore scolastico pubblico.

Risultano però insufficienti gli stanziamenti per l'edilizia scolastica e la sicurezza nelle scuole pubbliche, così come sono carenti le risorse per il finanziamento per l'autono-

mia delle istituzioni scolastiche. Alla ricerca e all'Università sono ancora insufficienti le risorse destinate per un rilancio della ricerca per l'innovazione e il collegamento con il mondo produttivo.

Il Direttivo Confederale del SAVT ribadisce che a fronte di una forte politica fiscale, prevista dalla manovra, mancano precise scelte rispetto a riforme organiche e strutturali, con il rischio, se non crescerà come preventivato per il 2007 il prodotto interno lordo, di ritrovarci in una situazione deficitaria con ulteriori gravi ricadute sul debito pubblico generale e il conseguente rischio di dover ricorrere ad ulteriori manovre finanziarie. Importante, anche se non organicamente gestito, lo sforzo governativo per il rilancio di una politica di incentivi agli investimenti per ridare impulso all'economia. Attraverso il Decreto Bersani, contro il quale la Regione Valle d'Aosta ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale e con la legge finanziaria si cerca

di limitare l'autonomia delle regioni a Statuto Speciale e in particolar modo della Valle d'Aosta.

All'art. 73 della Legge Finanziaria è prevista l'applicazione del Patto di Stabilità alle Regioni a Statuto speciale che hanno competenza primaria sull'organizzazione del proprio bilancio.

Questa è una politica irrispettosa delle prerogative di autonomia delle Regioni a Statuto speciale, nonché una intrusione del Governo Centrale, che si dice federalista, accampando la necessità di risparmio della cosa pubblica, nelle competenze delle Amministrazioni periferiche che pongono pesanti limiti alla gestione dei bilanci regionali.

Il Direttivo Confederale del SAVT si adopererà perché in fase di discussione parlamentare in Senato possano essere apportati gli emendamenti necessari a rendere più incisiva ed equa la manovra finanziaria approvata recentemente, con il voto di fiducia, alla Camera dei Deputati.